



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE  
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



# Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.56 / aprile 2024

*Da un triennio all'altro*

## VOLTI, LUOGHI, CAMMINI

Massimo Liffredo

Dopo alcuni intensi mesi, carichi di vitalità e passione per la nostra AC, in seguito alle tante Assemblee parrocchiali/interparrocchiali e alle 16 Assemblee elettive diocesane, il 17 marzo 2024 ad Altavilla di Alba si è svolta l'Assemblea regionale in cui il Consiglio elettivo ha eletto la nuova Delegazione regionale e ha dialogato sul cammino associativo percorso negli ultimi anni nonché sulla situazione attuale e le prospettive future. Al termine di due mandati come Delegato regionale sono innumerevoli i ricordi, i pensieri e i desideri che mi hanno accompagnato e che ora conservo come tesori di vita. Provo a raccogliere tanta ricchezza intorno ad alcuni nuclei, riprendendo parte del titolo che avevamo dato agli incontri di scoperta e approfondimento del nostro Progetto Formativo "Perché sia formato Cristo in voi": #prendereformAc: volti, luoghi, cammini."



[segue a pag.6]

\*\*\*\*

*Il saluto del nuovo delegato regionale AC*

## COORDINAMENTO E SOSTEGNO

Matteo Massaia



Mi è capitato molte volte in questi anni di iniziare un nuovo servizio in Azione Cattolica, su vari livelli e con diversi compiti: ogni volta ho vissuto una grande emozione e curiosità per le persone che avrei incontrato, per gli impegni da portare avanti, con l'attenzione

a non smarrire mai il **desiderio di incontrare Cristo nella sua Chiesa**, in un modo sempre rinnovato.

Mi accingo a cominciare questo incarico di delegato regionale *in punta di piedi*, conscio della grande storia ecclesiale e associativa della nostra regione conciliare e del bene che tante persone vi hanno seminato in questi anni. Insieme agli altri membri della delegazione regionale sappiamo bene che la dimensione regionale è un *coordinamento* delle **associazioni diocesane**, sono esse oggi il vero cuore pulsante della vita associativa nella Chiesa e nel mondo. Compito della dimensione regionale è dunque quello di sostenere le realtà diocesane a **essere Azione Cattolica nel modo migliore possibile, oggi e nei nostri territori.**

[segue a pag. 8]

## IN PRIMO PIANO

associazione

### ASSEMBLEA REGIONALE

**«Testimoni di tutte le cose da Lui compiute»**

### IL DOCUMENTO FINALE

**il punto sul cammino e il prossimo triennio**

<https://www.acpiemonte-aosta.it/>

### LA NUOVA DELEGAZIONE REGIONALE



### in questo numero

- **Democrazia e futuro dell'Europa**
  - Cristiani e resistenza: la testimonianza di Gino Pistoni
- **AC e formazione sociale: incontri e sussidi**
  - Verso il voto europeo
  - **Inter-generazionalità**
    - Pace e disarmo
- **Dialogo interreligioso, scuola e cittadinanza**

Il servizio di documentazione dall'AC regionale è pubblico: collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ





## CRISTIANI, TRA RESISTENZA E COSTITUZIONE

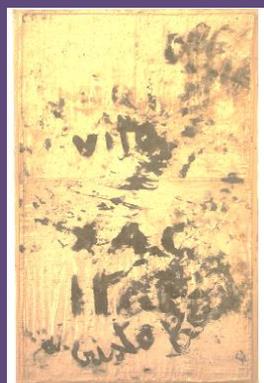
dall'AC di IVREA

### GINO PISTONI nel centenario della nascita nell'80° del suo sacrificio

#### Saluti, testimonianze, interventi

- **mons. Edoardo Cerrato** Vescovo di Ivrea,
  - **Patrizia Dal Santo**, v.Sindaco di Ivrea,
  - **Mariarosa Montebianco** Presidente dell'Azione Cattolica di Ivrea,
  - **Pierangelo Monti** Gruppo Amici di Gino Pistoni,
  - **Piergiorgio Pistoni** fratello di Gino Pistoni
  - **Michele Pistoni** nipote di Gino campione mondiale di kayak junior.
- 
- S.E. card. **Arrigo Miglio**,
  - **Vittorio Rapetti**, storico, AC regionale
  - fratel **Dino De Carolis**, autore del libro "Così è un giovane cristiano"
  - don **Arnaldo Bigio**, promotore della causa di beatificazione, assistente AC
  - don **Piero Agrano**, vicepostulatore della causa di beatificazione di Gino Pistoni, assistente AC.

Convegno «La testimonianza di Gino Pistoni oggi»  
Mostra sulla vita di Gino Pistoni  
Mostra «Dalla Resistenza alla Costituzione»  
Ivrea 19-25 febbraio 2024



video completo del convegno in

[www.acpiemonte-aosta.it](http://www.acpiemonte-aosta.it)

## LA LEZIONE DELLA STORIA

### ANTIFASCISMO E DEMOCRAZIA

**Caterina Pozzato** a partire dalle violenze fasciste che insanguinarono l'Italia nei primi anni '20 coinvolgendo anche preti e laici di AC, sottolinea l'impegno necessario oggi per proteggere e promuovere la democrazia  
<https://azionecattolica.it/democrazia-un-bene-da-proteggere/>

**Don PierGiuseppe Accornero**, rievoca una delle pagine della resistenza piemontese a 80 anni dalla fucilazione di 8 comandanti di formazioni partigiane, cattolici, liberali, comunisti, militari, insegnanti, medici, accomunati nel sacrificio per un'Italia libera  
<https://vocetempo.it/fiori-rossi-al-martinetto-80-anni-dopo/>

## VERSO LA XVIII ASSEMBLEA NAZIONALE DI AZIONE CATTOLICA





## DEMOCRAZIA E ... FUTURO DELL'EUROPA

*L'AC regionale  
invita a due incontri di  
approfondimento sull'Europa*



«nella convergenza delle diverse fonti di pensiero e di esperienze storiche, considerando l'originalità di ogni Paese, la sfida è promuovere l'unità nella diversità».  
(Francesco)

## L'Europa al voto:

sistema elettorale, forze politiche e progetti  
il ruolo dei cattolici per l'Unione Europea



1° Incontro - **martedì 16 aprile 2024**, ore 21

online – collegamento su zoom - link :

<https://us02web.zoom.us/j/86824369850?pwd=clxZEttaU5TRUFqblD6SK9FR1Eydz09>

diretta sulla pagina FB dell'AC regionale



**Introduzione: Gianni Ronco –**

**Presentazione: Vittorio Rapetti**

**Dialogo tra i partecipanti**

*Quanto riteniamo essenziale la vitalità dell'Unione Europea  
per il superamento della crisi della democrazia?  
Quale valore diamo all'Unione Europea?*

**Rifondare l'Unione Europea  
in un mondo fuori controllo**

2° Incontro *in presenza*

**sabato 11 maggio** ore 15

Torino – centro diocesano AC

Relatore **Franco Chittolina**

presidente di APICEUROPA  
associazione per l'incontro tra le  
culture in Europa

per info [gianni.ronco@alice.it](mailto:gianni.ronco@alice.it)





## AC e FORMAZIONE SOCIALE

Favorire la formazione personale e comunitaria è sempre più indispensabile per partecipare in modo cosciente e responsabile alla vita sociale e politica. A questo scopo il **gruppo regionale fede/politica**, insieme agli **incontri** proposti in presenza e online, ha elaborato alcuni brevi **sussidi** che toccano alcuni dei temi principali oggi sul tappeto. A cominciare da quello della vita spirituale in rapporto all'impegno politico, la partecipazione e la crisi della democrazia, il clima e l'agricoltura, con riferimento agli orientamenti del Magistero.

### Per una città rinnovata

Vita spirituale e azione politica  
del cristiano

*Interventi di*

*Gabriella Valsesia, Gianni Ronco, d.Marco  
Ghiazza, Roberto Falciola*

### Democrazia è partecipazione

*Prendere sul serio la crisi*

Verso e oltre la 50° settimana sociale

Tra storia e attualità  
Schede per un percorso  
*a cura di Vittorio Rapetti*

### QUALE AGRICOLTURA IN EUROPA ?

*Transizione e svolta agro ecologica dell'agricoltura:  
il ruolo della cultura e della politica*

a cura di Leopoldo Cassibba e Gaetano Quadrelli

in [www.acpiemonteosta.it](http://www.acpiemonteosta.it)



propongono una serie di  
**incontri su temi sociali**  
aperti a tutte e tutti

in collaborazione con  
• AVULSS  
• CENTRO DI ASCOLTO

dall'AC  
di  
ACQUI

**“DEMOCRAZIA,  
PARTECIPAZIONE  
e CITTADINANZA”**

LUNEDÌ  
5 febbraio

ore  
20

SALONE  
SAN GUIDO

*interventi di: Gabriella Valsesia, AC*

**Paolo Ponzio**, pres. Ordine Avvocati AL

<https://www.acquiac.org/2024/02/10/democrazia-partecipazione-e-cittadinanza/>

*registrazione video*

<https://www.youtube.com/watch?v=LdYq30oFnHO>

**Cambiamenti  
climatici.  
Creazione  
e stili di vita**

IN ASCOLTO DELLA “Laudate Deum”

*interventi di*

**Lucia Capuzzi**,  
giornalista  
“Avvenire”

**Claudio  
Riccabone**,  
geologo

**Stefano  
Calosso**, AC

*registrazione video*

<https://www.youtube.com/watch?v=DeIY9i2O0Yc>

### Disuguaglianze, conflitti e crisi climatica si affrontano e si superano solo insieme

Un “insieme” che occorre attivare attraverso le molte forme di partecipazione e cooperazione ed una ripresa del modello multilaterale di relazioni internazionali. Così **Lucia Capuzzi** in **“Multilateralismo: una bussola per l'era globale”**

<https://azionecattolica.it/il-multilateralismo-una-bussola-per-lera-globale/>



## VERSO IL VOTO EUROPEO



**«In giugno un voto decisivo per ridestare il sogno europeo».** È questo il titolo del documento del Consiglio Pastorale della diocesi di Milano, che illustra le motivazioni per i cristiani nel continuare l'impegno a costruire l'Europa unita, sulla base di un progetto che promuova l'amicizia tra i popoli e la giustizia. Per questo non si può ridurre il processo di unificazione europea ad una visione solo economica.

I risultati in termini di protezione e diritti sociali, libertà politica e religiosa, educazione e pace, democrazia e cooperazione internazionale, non possono essere dati per scontati.

Da qui un invito alla partecipazione al voto, come assunzione di responsabilità, verso un progetto complesso e difficile, che guarda al futuro, in una transizione che è un vero 'cambiamento d'epoca'. *“Come comunità cristiana ci sentiamo chiamati a custodire e vivere nelle nostre realtà questo grande progetto, costruendo spazi di incontro e dialogo per l'edificazione del bene comune”.* Il testo completo in

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/il-consiglio-pastorale-diocesano-in-giugno-un-voto-decisivo-per-ridestare-il-sogno-europeo-2799270.html>

## PER CONOSCERE L'EUROPA

I dossier di Toniolo Ricerche a cura di **Giovanni Saonara**:

n. 100 – Elezioni europee

n. 102 – summit delle Regioni e Città europee

n. 103 – Europa Giovani 2024 --- in

<https://www.argomenti2000.it/verso-europa-2030>

**siti ufficiali dell'UE**

<https://together.europarl.europa.eu/it>

[https://commission.europa.eu/index\\_it](https://commission.europa.eu/index_it)

[https://european-union.europa.eu/index\\_it](https://european-union.europa.eu/index_it)

## DALLA PAROLA ALLA VITA

### INTERGENERAZIONALITÀ

È curiosa la rilettura che l'evangelista Luca fa dell'ultima profezia di Malachia, nel libro che chiude i libri profetici e per noi cattolici l'intero AT (Mal 3,22-24).

Malachia chiede ai padri e ai figli di riconciliarsi reciprocamente, mentre Luca fa procedere il cammino in un solo senso.

Così scrive Luca nell'annuncio della nascita di Giovanni Battista dell'angelo a Zaccaria:

*Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni ... egli sarà grande davanti al Signore ... e farà ritornare molti figli d'Israele al Signore loro Dio. **Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia per far ritornare i cuori dei padri verso i figli e i disobbedienti alla saggezza dei giusti, e per preparare al Signore un popolo ben disposto** (Lc 1,13-17).*

I padri sono identificati con i disobbedienti, e i figli con i giusti caratterizzati dalla sapienza.

Sembra leggere il nostro oggi dove carichiamo i nostri figli e i nostri nipoti di un debito pubblico pesantissimo, di una crisi climatica che sembra senza vie d'uscita, di scorie nucleari semi-perenni e, ancora peggio, della costruzione di odio senza fine tra fratelli.

E i nostri figli e nipoti rispondono: *“siamo costretti a marinare la scuola perché voi adulti non avete fatto i compiti”* (i Fridays for Future commentano così le nostre politiche reali riguardo al clima).

Marco Tommasino





## PACE e DISARMO

# Italia, ripensaci!

Associazioni e  
movimenti cattolici  
insieme



Nel drammatico contesto internazionale, segnato da terrorismo e guerre fratricide, l'Azione Cattolica Italiana, le ACLI, l'AGESCI, la Comunità Papa Giovanni XXIII, il Movimento dei Focolari Italia e Pax Christi dedicano, comunitariamente, alla Pace gli auguri per la Santa Pasqua 2024.

La pace è l'urgenza del Risorto. La pace è la nostra priorità, oggi che la fraternità stessa è messa in discussione, come ha ricordato il card. Matteo Zuppi al Consiglio permanente della CEI (<https://azionecattolica.it/cei-pace-e-fraternita-innanzitutto/>). Non possiamo accettare che solo la guerra sia la soluzione dei conflitti. Ripudiarla significa arrestarne la progressione. A cominciare dall'aumento sconsiderato della produzione di armi, a discapito di vere politiche di sviluppo. Osare la pace significa scegliere politiche di disarmo, nucleare e no. Osare la pace significa difendere la Legge 185/90 sul commercio di armi che oggi rischia di essere svuotata.

Come Papa Francesco siamo consapevoli che *“per accogliere Dio e la sua pace non si può stare fermi, non si può stare comodi aspettando che le cose migliorino. Alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare, rischiare. Bisogna rischiare”*.

([https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2023/documents/20230101\\_omelia-madredidio-pace.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2023/documents/20230101_omelia-madredidio-pace.html))

Occorre ribadire ancora una volta l'immoralità di fabbricare e detenere armi nucleari e perciò imploriamo l'adesione dell'Italia al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari.

La via della pace passa per il dialogo politico e sociale, non per le armi. Costruiamo Pace, scegliamo politiche di disarmo. Italia, ripensaci!

Auguri di Pace.

<https://azionecattolica.it/pasqua-2024-si-alzino-le-bandiere-bianche/>

## DA UN TRIENNIO ALL'ALTRO

[segue da pag. 1]

**VOLTI.** Tanti incontri di preparazione e tanti appuntamenti svolti, innumerevoli messaggi e telefonate, chilometri e chilometri intervallati da pranzi in amicizia... Alla fine rimangono e contano i volti e le persone con le loro storie personali e famigliari. Dobbiamo essere grati, sempre, per questa vita associativa, che arricchisce la vocazione laicale. Essere grati di essere stati chiamati a far parte dell'Ac e di aver potuto rispondere, insieme, per un servizio alla nostra vita, alla vita della Chiesa e alla vita dei nostri territori.

**LUOGHI.** In un periodo storico drammatico, in Ac impariamo che il nostro “luogo” e la nostra “casa” sono la storia in cui viviamo. Una storia da cui non fuggire. Piuttosto, una storia in cui saper riconoscere il soffio dello Spirito, dove si cerca fraternità, si costruiscono ponti e non muri e si accolgono i poveri. In questo modo scopriamo che la nostra fede e le nostre parrocchie non crescono in spazi “sicuri” e delimitati, con forme comunitarie e preghiere rassicuranti, con una “verità” astratta e calata dall'alto che coltiva atteggiamenti giudicanti ed escludenti. Viceversa, vogliamo dedicarci a curare il dialogo tra Parola e vita e privilegiare l'annuncio evangelico a partire dall'ordinarietà della vita, uniti in un'esperienza ecclesiale che si fonda sulla vocazione laicale e sulla forza, anche profetica in tempi di individualismo, dell'essere laici associati.

**CAMMINI.** Nei cammini associativi scopriamo e ci alleniamo alle arti dell'ascolto, dell'accompagnamento e del dialogo, per una testimonianza credibile e carica di misericordia per gli uomini e le donne di questo tempo. Cammini che oggi possiamo riconoscere e chiamare come “sinodali”. Cammini per una Chiesa “in uscita”, non per inconcludenti e incoerenti azioni di “riconquista”, ma per stare al mondo come cristiani, dove, sempre per Grazia di Dio, siamo chiamati a vivere, lì dove ci troviamo.

In questo tempo pasquale, possiamo consegnarci un brano della Parola che descrive con bellezza il nostro comune desiderio dell'incontro con Gesù e di una vita guarita e rinnovata con i fratelli: Pietro e Giovanni alla porta “Bella” del tempio (At 3,1-8). *“«Dell'argento e dell'oro, io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!»*.

Ancora un grande grazie per questi anni e un grande augurio di buon cammino a Matteo e alla nuova Delegazione regionale!

Massimo Liffredo



## EDUCAZIONE e POLITICA

### DIALOGO INTERRELIGIOSO, SCUOLA E CITTADINANZA

Le accese polemiche circa la vicenda scolastica di Pioltello, relative alla sospensione delle lezioni in occasione della fine del Ramadan, in una scuola con oltre il 40% di alunni di fede islamica, segnalano alcuni aspetti:

- da un lato, una scuola e una comunità che riescono a leggere la situazione concreta in cui vivono e ad **affrontare in modo costruttivo le novità** che l'integrazione sociale, culturale e religiosa comporta: prova concreta di come tanti docenti e dirigenti, parroci, famiglie e associazioni sanno operare positivamente;
- dall'altro, **l'uso palesemente ideologico e propagandistico** di una vicenda bella, trasformata in un problema, che ha coinvolto forze politiche e perfino il Ministero. È una scusa valida che siamo in periodo elettorale? Certo che no! A maggior ragione considerando che ha creato tensioni anche sui ragazzi, confusione e ostilità tra adulti.



Poiché è un caso specifico ma non isolato (vale l'antico adagio: *perseguitarne uno, per scoraggiarne cento?*) questa vicenda richiama almeno due questioni.

*La prima:* come sia forte **la paura e il rifiuto dell'altro**, se giunge mettere in difficoltà un luogo decisivo come la scuola; come le politiche di integrazione - decisive per un futuro civile e pacifico - per molte persone siano fonte di preoccupazione e di contrasto, oltre qualsiasi considerazione di buon senso e di realismo. E di come alcune forze politiche e non pochi operatori della comunicazione giochino, usino e alimentino queste paure e confusioni, senza curarsi se mettono in difficoltà istituzioni fondamentali. Con quale scopo? Anche la **raccolta del consenso** al fondo deve trovare degli obiettivi, altrimenti si riduce alla conquista del potere fine a sè stesso. Il che contraddice tanto con la Costituzione quanto con il magistero della Chiesa, che indicano nella costruzione di pace, giustizia, bene comune i criteri di una buona politica.

*La seconda questione:* è sempre più evidente la miopia nel non voler procedere sul piano politico alla legge sullo *ius soli*, con una nuova regolamentazione della **cittadinanza per i ragazzi di origine straniera** che vivono e studiano stabilmente in Italia, con famiglie normalmente inserite nel tessuto sociale e lavorativo. Non basta infatti l'impegno della Chiesa e delle associazioni per il dialogo interculturale. Anche l'educazione ha bisogno della politica.

Vittorio Rapetti

Una serie di interventi su "Avvenire" ci aiutano ad approfondire

**P. Branca**, *Scuola e Ramadan: cosa ci insegna il caso di Pioltello*,

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/cosa-indica-il-caso-di-pioltelloscuola-e-ramadanno>

**P. Ferrario**, *La solidarietà dei parroci alla scuola chiusa per Ramadan*,

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/la-solidarieta-dei-parroci-alla-scuola-chiusa-per-ramada>

**E. Affinati**, *Giovani senza cittadinanza. L'ingiustizia incarnata*,

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/lingiustizia-incarnata>

**S. Dabbous**, *Come funziona la cittadinanza agli stranieri nei Paesi europei*,

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/l-europa-viaggia-ancora-a-due-velocita-ius-soli-t>

**M. Impagliazzo**, *Italiani si nasce e si diventa: il coraggio del futuro*

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/il-coraggio-del-futuro>

**D. Motta - P. Lambruschi**, *Migranti, perché occorre riaprire da subito il cantiere della cittadinanza.*

*Il tabù della cittadinanza ai minori stranieri. I ragazzi ci guardano*,

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/migranti-perche-occorre-riaprire-da-subito-il-ca>

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/cittadinanza-i-ragazzi-ci-guardano-diego-motta>





## LE SCELTE ASSOCIATIVE

### CURA DELLE RELAZIONI E CORRESPONSABILITA'

La cura delle relazioni che vogliamo vivere come Associazione non si ferma alle **relazioni interpersonali e di gruppo**, ma si vuole allargare alla cura delle relazioni di **comunità** e tra comunità. In un tempo di frammentazione e disgregazione, vogliamo che la nostra vita associativa ci educi all'apertura, all'incontro e all'inclusione.

La concreta attenzione all'**unitarietà** dell'Associazione e al **dialogo inter-generazionale**, nonché la promozione di momenti d'incontro e la partecipazione a reti ed alleanze sono percorsi fecondi in questa prospettiva.

Anche il cammino iniziato verso la 50° Settimana Sociale dei Cattolici in Italia dal titolo "Al cuore della democrazia, partecipare tra storia e futuro" è occasione proficua per domandarsi come possiamo contribuire per essere comunità più aperte e generative. Siamo consapevoli che ci attende un instancabile lavoro di rigenerazione del **senso di comunità**, di passione vera per la **democrazia**, di esercizio continuo della **partecipazione**.

A fronte di processi di disgregazione sociale e di riproposizione di visioni individualistiche della convivenza, la corresponsabilità appare come una prospettiva carica di **visione per il futuro** e di **concretezza per l'agire quotidiano**. Essa esprime quell'originario farsi carico e prendersi cura reciproco che è costitutivo di ogni persona e di ogni legame fraterno e si articola in pensieri e gesti di fraternità e di responsabilità nella vita personale, familiare, sociale ed ecclesiale.

La nostra stessa **vita associativa** scaturisce e cresce nella corresponsabilità che è, insieme, sua radice e suo frutto maturo. Il convocarsi, il ritrovarsi, il crescere insieme, il confronto comune, il discernimento associativo, il farsi carico gli uni degli altri ed il mettersi a servizio della comunità sono tutti dinamismi che raccontano la corresponsabilità.

*dal documento finale dell'assemblea regionale di AC. «Testimoni di tutte le cose da Lui compiute»*

## Il saluto del nuovo Delegato regionale AC

### COORDINAMENTO E SOSTEGNO

[segue da pag. 1]

Ci piacerebbe poter raccogliere le esigenze e le istanze delle associazioni diocesane in modo da **accompagnare** nel modo più utile possibile i responsabili diocesani, spesso presi da tanti compiti e richieste. Ci sono alcuni contesti dove una proposta regionale, o anche solo interdiocesana, può offrire opportunità, risorse, competenze che magari non è possibile reperire a livello della Chiesa locale, altri dove invece è bene che non ci siano inutili sovrapposizioni o duplicati. Più di tutto è importante che ci ricordiamo che esiste una sola Azione Cattolica che vive nelle associazioni territoriali di base, in quelle diocesane e che talvolta si incontra a livello regionale e nazionale per evidenziare anche in modo concreto la propria **unità**, pur nelle **specificità** locali. Le sfide formative e di evangelizzazione a cui siamo chiamati sono molte e le potremmo sintetizzare così: **annunciare Cristo oggi, vivendo da laici nella Chiesa e da cristiani nel mondo**, scoprendo ogni giorno qual è il contributo specifico che possiamo offrire come associazione. Proprio la nostra identità autentica associativa è il dono che possiamo offrire alla nostra chiesa oggi, non per distinguerci dagli altri o per innalzare steccati, ma per metterci a servizio per ciò che siamo realmente, in un contesto sociale ed ecclesiale in continuo mutamento. Ci affidiamo reciprocamente nella preghiera, felici di camminare insieme per il prossimo triennio!

Matteo Massaia



## SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Matteo Massaia, Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni Ronco, Vittorio Rapetti, hanno collaborato: Gaetano Quadrelli, Marco Tommasino - aprile 2024

**ON LINE** per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> [piemonteaosta@azionecattolica.it](mailto:piemonteaosta@azionecattolica.it)

la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>

e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>